

Mercati coperti, parte la svolta di Sogemi: sostenibilità e aggregazione per i quartieri della città

Con l'acquisizione di 15 mercati coperti, prende forma una rete urbana tra innovazione, sostenibilità e comunità. Spazi rinnovati per tornare a vivere la città dal basso. Sviluppo condiviso coi Municipi, spazio anche per il recupero delle eccedenze



Massimiliano Melley

Giornalista

25 luglio 2025 14:43



Il mercato di Corvetto in piazzale Ferrara (foto Fassini/MT)

Mancava la firma ed è arrivata venerdì 25 luglio: ora Sogemi acquisisce formalmente 15 mercati coperti di Milano, a cui si aggiunge l'area dell'ex campo rom di via Bonfadini, chiuso a luglio 2024. Il trasferimento delle strutture dal Comune al patrimonio della società (controllata al 100% da Palazzo Marino) era stato approvato a febbraio dal consiglio comunale.

"Si conclude la prima fase di questo importante progetto di riqualificazione, che intendiamo proseguire con lo stesso impegno e visione che hanno caratterizzato il nostro intervento di

mercato alimentare negli anni scorsi”, ha dichiarato Cesare Ferrero, presidente

di Sogemi.

I mercati coinvolti

I mercati sono quelli di Wagner, Santa Maria del Suffragio, Zara-Isola, Chiarelli, Prealpi, Quarto Oggiaro, Fusina, Rombon, Monza, Morsenchio, Gratosoglio, Montegani, Giambellino, Lorenteggio e Ferrara. Il loro valore patrimoniale complessivo è calcolato in circa 20 milioni di euro. Restano esclusi i mercati di via San Paolino, via Alex Visconti, il Mercato Darsena Ticinese, il Mercato Ponte Lambro e i Mercati dei Fiori al Cimitero di Lambrate e al Cimitero Maggiore.

Sogemi subentra all'amministrazione nei contratti di gestione in essere, che continueranno a sussistere fino alle naturali scadenze (distribuite tra il 2025 e il 2043). Restano quindi valide le concessioni a soggetti unici in 7 mercati (Lorenteggio, Morsenchio, Prealpi, Rombon, Santa Maria del Suffragio, Wagner e Lagosta) e i contratti con pluralità di operatori in altri 8 mercati (Chiarelli, Quarto Oggiaro, Monza, Fusina, Ferrara, Montegani, Gratosoglio e Giambellino).

Larga maggioranza

L'idea di affidare i mercati a Sogemi (che ha il know-how, gestendo i mercati generali) era sorta constatando la difficoltà di affidare i mercati sia a un singolo gestore, come accaduto per il mercato Isola di piazzale Lagosta, sia a consorzi di operatori, come si è tentato ad esempio per Wagner o Lorenteggio. La delibera, promossa da Alessia Cappello (assessora al commercio) e Emmanuel Conte (assessore al bilancio e patrimonio), era stata approvata dal consiglio comunale con i voti favorevoli del centrosinistra, di Forza Italia e di Noi Moderati. Larga maggioranza, dunque.

Sviluppo condiviso

Sogemi ristrutturerà le sedi e ne avvierà la riqualificazione, con lo scopo di creare una “rete” di mercati di quartiere che punteranno all'eccellenza in sostenibilità e innovazione e ritroveranno il ruolo di punto di riferimento e aggregazione per chi vive nei quartieri della città. A questo proposito, a febbraio era stato approvato un ordine del giorno (presentato da Natascia Tosoni del Pd) con cui si prevede che lo sviluppo dei mercati sia condiviso con il Comune e con i rispettivi Municipi, in modo da coinvolgere il territorio in tal senso.

Recupero delle eccedenze

Con un altro ordine del giorno (presentato da Francesca Cucchiara di Europa Verde) si era deciso di rendere strutturale e continuativo il recupero delle eccedenze alimentari, sfruttando anche i

quale già a dicembre 2024, in sede di bilancio preventivo, era stato approvato un contributo aggiuntivo.